

Ai Consiglieri del Com.It.Es. Monaco di Baviera

Silvia Alicandro

Lara Galli

Nadia Sotiriou

p.c.

Al Console Generale Min. plen. E. De Agostini

Al Vicario Dott. A. Casciello

Al Coordinatore dell'Inter-Com.It.Es. Dott. T. Conte

Risposta al documento sottoscritto dalle Consigliere Alicandro, Galli e Sotiriou di cui è stata data lettura al termine dell'Assemblea del 17 aprile 2021

I sottoscritti Daniela di Benedetto (Presidente), Rolando Madonna (Vicepresidente), Silvana Sciacca (Tesoriera), Alessandra Santonocito (Membro Esecutivo), Dario Del Bianco (Consigliere), Vladimira Vodopivec (Consigliere) con la presente intendono prendere posizione sul documento sottoscritto dalle Consigliere Silvia Alicandro, Lara Galli, Nadia Sotiriou.

All'inizio dell'assemblea del 17 aprile 2021 la Consigliera Alicandro ha richiesto di inserire un nuovo punto all'o.d.g. *"verifica sintetica a sei anni dall'insediamento dell'attuale Comitato"*. In linea generale, gli organi collegiali operano delle analisi condivise (votate a maggioranza) dell'operato del proprio organo alla fine del proprio mandato. Poiché una tale analisi non era stata né discussa né sottoposta all'attenzione del Comitato prima dell'assemblea, l'introduzione del punto richiesto dalla Consigliera Alicandro ha fatto presumere che la stessa volesse fare una riflessione sul proprio operato nel Comitato. Su tale assunto l'introduzione di tale punto è stata approvata all'unanimità.

Quando la Consigliera ha avuto la parola, a sorpresa ha tuttavia iniziato a leggere un documento sottoscritto anche dalle Consigliere Galli e Sotiriou e che non conteneva affatto una riflessione sul proprio operato bensì un elenco di accuse ed affermazioni di dubbia fondatezza che gli altri Consiglieri - sorpresi dalle modalità non solo poco collegiali ma anche poco democratiche, con le quali era stato introdotto il documento che la Consigliera Alicandro richiedeva di allegare al verbale - hanno contestato esprimendo profonda amarezza.

Dal momento che non è la prima volta che vengono allegati ai verbali documenti di tale tenore, desiderosi di volere prendere posizione punto per punto sulle affermazioni contenute nella relazione allegata, al fine di tutelare il proprio diritto di contraddittorio, i sottoscritti osservano quanto segue.

In prima battuta non è chiaro ai sottoscritti se il documento sia stato effettivamente condiviso in tutte le sue parti dalle Consigliere Galli e Sotiriou che lo hanno sottoscritto, posto che viene usata per gran parte del documento la prima persona singolare (*"ritengo"*). Si rilevano inoltre alcune affermazioni che fanno sospettare un'effettiva mancata condivisione del documento: in particolare la parte nella quale si mette in evidenza che *"molti Consiglieri sono stati spesso assenti alle riunioni e non hanno partecipato in alcun modo ai progetti"*. Tra le firmatarie del documento compaiono infatti proprio la Consigliera Galli, la cui partecipazione alle assemblee, alle attività e agli scambi di informazione può

essere considerata piuttosto scarsa, e la Consigliera Sotiriou che si astiene dalle votazioni su quasi tutte le delibere e che non ha partecipato attivamente a quasi nessun progetto del Comitato stesso. *(Si a questo proposito allega foglio di assenze estratto dallo storico dei verbali di questo Comitato)*

Viene lamentato che l'Esecutivo non abbia dedicato tempo ad una verifica dell'operato del Comitato. Posto che l'Esecutivo è stato purtroppo e troppo spesso impegnato ad affrontare discussioni estenuanti ed improduttive, si ritiene che una valutazione dell'operato vada eseguita alla fine del mandato (il nostro scadrà alla fine dell'anno con le nuove elezioni) e non nella sede della precedente assemblea, attraverso dati, fatti e numeri sui progetti che questo Comitato ha realizzato a partire dal 2015. Abbiamo infatti iniziato a redigere un documento con tutti i progetti, gli attori, i fondi ed i destinatari degli stessi, svolti durante il nostro mandato che verrà sottoposto a tutto il Comitato per una sua approvazione a maggioranza. Per noi questo significa fare una valutazione DEMOCRATICA dell'operato del nostro Com.It.Es..

Inoltre, l'affermazione che l'esecutivo non abbia fatto una relazione sull'operato del Comitato è parzialmente falsa, posto che è stata depositata unitamente al bilancio ogni anno una relazione sulle attività ed i progetti svolti e votata a maggioranza dei membri del Comitato stesso.

Le Consigliere nel loro scritto lamentano che molti Consiglieri non hanno contribuito a proporre iniziative proprie. È vero che molti Consiglieri abbiano rinunciato a proprie iniziative, ma questo è avvenuto perché è stato necessario che alcuni di noi si mettessero a disposizione per sostenere il pesante carico burocratico del Com.It.Es. ed offrirono un contributo concreto – discreto e lontano dai riflettori - nella realizzazione dei singoli progetti e nello svolgimento della vita del Com.It.Es. mettendo a disposizione il proprio tempo. Questo contributo - che si trattasse di riordinare la sede, pulirla, trasportare libri, preparare documenti e manifestazioni – è quello di chi si mette a disposizione per sostenere il successo del gruppo senza chiedere nemmeno di essere nominati. Alla sottoscritta Presidente è stato pubblicamente rimproverato di non avere presenziato in qualità di relatrice ad un incontro in cui non sapeva neppure di dovere porgere un saluto e la cui data era notoriamente impossibile per altri impegni pubblici già presi.

Si lamenta in modo sommario e senza alcuno specifico riferimento che *in fase di delibera, non siano stati concessi dalla Presidente tempi e modi consoni per valutare con attenzione tutti gli aspetti di una questione, al contrario sovente sono state imposte votazioni frettolose*. Considerazioni di questo tipo senza alcun riferimento specifico sono pretestuose. Ricordiamo che più e più volte la Consigliera Alicandro ha chiesto di riaprire la discussione e il voto. Non vi è stato diniego da parte della Presidente né del Comitato che, nonostante la reiterazione della votazione, non ha deliberato in modo diverso da quanto già votato. Purtroppo, si ha il sentore sfugga che, in base al concetto di democrazia, una delibera votata a maggioranza vincola tutti i membri del Comitato a prescindere dal fatto che l'abbiano sostenuta o contestata. Viene affermato che *iniziative di alcuni Consiglieri non sono state divulgate adeguatamente e anzi sono state ostacolate dalla stessa Presidente (vedi progetti Alicandro e Galli, informazioni sulle elezioni comunali etc.)*: a contestazione di quanto dedotto parleranno i fatti attraverso la lista di iniziative, richieste di finanziamenti e voti ad essi collegati che verrà allegata alla relazione di fine mandato sull'operato del Comites.

Con riferimento alle elezioni comunali sono state organizzate due iniziative, una organizzata dal Com.It.Es. alla quale è stato associato un altro tema affine per tentare di attirare più pubblico, la seconda in collaborazione con la Caritas, in particolare con la dott.ssa Norma Mattarei.

Viene contestato che siano *mancate risposte a disponibilità per diffusione modalità elezioni comunali*. Come è noto sono stati creati (layout) e ordinati volantini con dettagliate istruzioni per i connazionali

sul voto alle elezioni comunali. Questo lavoro non ci risulta sia stato posto in essere dalle Consigliere che contestano il mancato coinvolgimento del Comitato, ma da alcuni dei sottoscritti accusati di avere ostacolato l'informazione. L'accusa è piuttosto bizzarra e anche ridicola. Ammettiamo che essendo dovute intervenire sempre le stesse persone anche in tale attività – non trovando alcun supporto da parte delle Consigliere di cui in parola – è stata commessa una dimenticanza ovvero sul flyer non è stato inserito il logo del Com.It.Es.. Si ribadisce in questa sede che l'attività di membro del Com.It.Es. è un'attività volontaria e non retribuita e che alcuni di noi si sono ritrovati in alcuni periodi ad essere impegnati in questa attività come se fosse la propria attività principale. Crediamo dunque che la strumentalizzazione che fu fatta di tale dimenticanza con affermazioni del tenore *“poiché non abbiamo scritto “Com.It.Es.” sul nostro volantino non possiamo più “spacciarlo” per nostro”* siano non solo fuori luogo ma offensive dell'impegno e del tempo di chi si è impegnato, si è sporcato le mani, si è adoperato contrariamente di chi invece ha impegnato la maggior parte del proprio tempo a criticare, insultare salvo che non si trattasse di un'attività organizzata in prima persona sotto i riflettori in cerca di una ridicola notorietà nella nostra comunità. Crediamo che il concetto di volontariato non sia stato ben compreso da queste persone.

Viene inoltre affermato che *il lavoro di coordinamento di alcuni Consiglieri incaricati è stato spesso prevaricato (soprattutto nei progetti ideati e coordinati dalla Consigliera Alicandro)*. Stufi di queste illazioni, vogliamo guardare ai fatti. Ci stupisce che nella sua verifica, la Consigliera Alicandro abbia ommesso di riportare di essere il Consigliere che ha promosso iniziative per le quali sono stati richiesti finanziamenti il cui importo per ogni singola iniziativa non è stato concesso a nessun altro dei Consiglieri (per citarne alcuni: Euro 5.000 per il Convegno sulle tematiche di diritto di famiglia, Euro 2.000 per i dialoghi di maggio edizione 2019, Euro 3.500 per i dialoghi di maggio – edizione online 2021, Euro 2.500 per la rete scolastica ancora non utilizzati). Tali iniziative e tali finanziamenti (alcune volte ottenuti con apposite richieste di contributo straordinario) si sono potute realizzare solo perché sostenute e votate a maggioranza proprio dai sottoscritti Consiglieri e Presidente che oggi vengono accusati di avere ostacolato in tutti i modi il lavoro della Consigliera.

Altra doglianza è che *il regolamento e le linee guida che questo Comitato si è dato per operare sono state spesso ignorati o interpretati discrezionalmente*. Il regolamento e la legge indicano delle linee guida che sono state sempre rispettate altrimenti le nostre delibere non sarebbero state valide e le nostre richieste in particolare al Consolato ed al Ministero non sarebbero state ricevute. La legge è – come si impara nell'ora di educazione civica a scuola – di per sé generale ed astratta. All'interpretazione letterale dovrebbe sempre seguire l'interpretazione logica, cosa che evidentemente in alcune circostanze è sfuggita alla Consigliera Alicandro che – citiamo solo l'ultimo episodio – a seguito di una fantasiosa interpretazione circa la decadenza dei membri e la riduzione dell'organico del Com.It.Es., ha sostenuto che anche l'esecutivo avrebbe dovuto essere ridotto di conseguenza. In questo caso la Presidente e l'assemblea hanno espresso il proprio discordante parere ma, in ottica di pluralismo, hanno recepito in modo neutrale l'interpretazione della Alicandro e sottoposto il quesito al Ministero, il quale ha, ancora una volta, confermato l'interpretazione della Presidente e degli altri Consiglieri.

Non possiamo che concordare sull'affermazione che *secondo la normativa i verbali, i bilanci e le relazioni delle attività svolte devono essere resi pubblici*. Anche in questo caso occorre comprendere quali siano le modalità per soddisfare il requisito di pubblicità richiesto dalla legge. Tali modalità come è noto sono la trasmissione di tale documentazione al fine della pubblicazione della stessa presso gli uffici consolari. Tale requisito è stato sinora sempre soddisfatto. In tal senso – sempre tornando ai fatti – ogni connazionale è libero di richiedere al Consolato se tale requisito sia stato o meno

soddisfatto. Non si nega che la nostra collaboratrice allo sportello del cittadino stia recuperando tutta la documentazione depositata al fine di pubblicarla in modo integrale anche sul sito internet.

Riteniamo molto grave e diffamatoria l'affermazione *“che la Presidente ha [avrebbe] accentrato la gestione del c/c bancario senza fornire l'accesso alla tesoriera”*. Prima di entrare nel merito, teniamo a dire che questo tema è già stato trattato ripetute volte ed è già stata più volte data alle medesime persone un'esauriente risposta, così come per molti dei temi trattati e ritrattati nel documento delle Consigliere in questione. Riteniamo davvero snervante e connesso ad un inutile perdita di tempo, dovere sempre tornare sulle stesse questioni. In ogni caso l'affermazione in oggetto dimostra che le Consigliere non hanno la minima conoscenza dei meccanismi finanziari del nostro comitato e denuncia disinteresse per le situazioni che ci hanno costretti a compiere certe scelte. Costoro rivelano inoltre una malafede ingiustificata visti gli elevati livelli di trasparenza della nostra cassa e della nostra gestione economica che viene verificata dai nostri revisori dei conti e meticolosamente dal Ministero. La Tesoriera da un certo momento in poi non ha avuto più accesso al conto autonomamente in quanto il conto italiano ha modificato le modalità di autorizzazione introducendo un ulteriore passaggio telematico che invierebbe un sms sul numero di telefono italiano delle persone che hanno messo la firma per il conto. Per qualche ragione tecnica a noi tutt'ora non chiara, la Tesoriera non ha mai ricevuto questa doppia autenticazione e non ha più potuto avere accesso al conto ma ha sempre potuto avere accesso – come d'altra parte tutti i Consiglieri – degli estratti conti conservati nel nostro sistema di archiviazione condiviso. L'unico modo per risolvere questo passaggio sarebbe che la Tesoriera si recasse di persona presso la nostra filiale di riferimento a Milano.

Nel documento le Consigliere ricordano di avere più volte avanzato le medesime doglianze che, come appena detto, hanno ricevuto ripetute volte esauriente risposta. Sinceramente i sottoscritti si rammaricano di tutto questo tempo sprecato a scrivere accuse ed a rispondere ad accuse (sempre le stesse) invece di impegnarsi per la comunità che ci ha eletti con fiducia a propri rappresentanti. Le Consigliere dunque fanno per l'ennesima volta riferimento alla mozione di sfiducia presentata da 5 Consiglieri nel 2018. Tale mozione di sfiducia nonostante la Presidente si sia volutamente astenuta dalla votazione, nonostante sia stato ammesso al voto un Consigliere collegato telefonicamente solo per i 2-3 minuti della votazione, contravvenendo pertanto al criterio di anonimato per i voti sulle persone, è stata respinta: la maggioranza qualificata dell'assemblea ha votato a favore della prosecuzione del mandato della Presidente. Non accettare ancora oggi il risultato di questo voto, nonostante l'astensione della stessa Presidente e l'accettazione di questi comportamenti, non può che confermare che le Consigliere non abbiano affatto chiaro il concetto di democrazia.

Le Consigliere affermano che la “mala” gestione della Presidente avrebbe causato le dimissioni di molti Consiglieri. Qui sotto segue un riepilogo basato sui fatti di quanto accaduto:

Maccarrone: decaduta per 3 assenze consecutive non giustificate;

Milani: decaduta per 3 assenze consecutive non giustificate seguite;

Tatafiore: trasferitosi in altra circoscrizione, all'ultima riunione alla quale aveva partecipato aveva ripetutamente insultato il popolo tedesco battendo violentemente i pugni sul tavolo;

Sonza: chiara lettera di dimissioni, mai avuto polemiche con la Presidente;

Fimiani: chiara lettera di dimissioni, mai avuto polemiche con la Presidente;

Fontana: Vicepresidente sfiduciato. Dimissioni volontarie.

Le Consigliere in chiosa ricordano che la partecipazione alle elezioni dei Com.It.Es. è stata minima e dubitano che il Com.It.Es. di cui le stesse sono state (avrebbero dovuto essere secondo la scelta popolare) protagoniste sia riuscito a stimolare una partecipazione più attiva dei concittadini e rifondere fiducia in tale organo di rappresentanza. La scarsa partecipazione dei connazionali alle scorse elezioni è stata causata come nel resto del mondo a causa dell'inversione del diritto di opzione, a causa del rinvio pluriennale delle elezioni e aggravato dal fatto che a Monaco solo una lista era riuscita a presentarsi togliendo la possibilità di una vera competizione elettorale. In relazione al dubbio espresso dalle Consigliere sorgono spontanee alcune domande:

- sembra quasi che tale considerazione venga resa da soggetti esterni al Comitato, non fanno forse parte del Comitato loro stesse?
- a cosa è dovuta questa mancanza di fiducia?
- i toni polemico e distruttivi di questa e di tutte le precedenti lettere non sono forse un chiaro esempio di cosa tolga motivazione e desiderio di impegno nella vita rappresentativa e associativa ai nostri concittadini?

Ci rammarica davvero dovere rispondere a queste accuse invece di fare un'analisi seria su come davvero poter supportare la nostra comunità. Molte idee le abbiamo avute, alcune siamo riusciti ad implementarle, alcune sono riuscite ed altre meno. Del nostro lavoro e della nostra attività daremo conto con un riepilogo serio e senza polemica del nostro operato, dell'operato del nostro Com.It.Es. Si poteva fare meglio? Si può fare meglio? Sicuramente, ma noi – nonostante tutto – ce l'abbiamo messa tutta!

Monaco di Baviera, 09.07.2021

5

Daniela di Benedetto, Presidente

Rolando Madonna, Vicepresidente

Silvana Sciacca, Tesoriere

Alessandra Santonocito, Membro Esecutivo

Dario Del Bianco, Consigliere

Vladimira Vodopivec, Consigliere